

INGERENZE narrative



Non praevallebunt!

Ciao,

Nell'analizzare l'atmosfera opprimente che grava sull'Umanità in questo preciso momento storico, è opportuno soffermarsi sull'operato di Arimane. Arimane vuole privare l'uomo del suo spirito individuale e impadronirsi della sua anima una volta che Lucifero l'abbia resa prigioniera per sempre del mondo materiale e sensoriale, venendo essa a costituire in tale condizione il tramite per la reggenza di Arimane e dell'Anticristo sulla Terra. Lucifero ha lavorato bene sulle brame e sull'egoismo umani, quale espressione astrale più bassa, dominata da Lucifero che è pronto a consegnargli molte anime. Al tempo stesso la tecnologia è matura per realizzare su larga scala il sogno dei transumanisti, che sono i discepoli diretti di Arimane. L'obiettivo arimanico prevede la riduzione ad automi degli esseri umani. Essi devono essere privati dell'anima e devono limitarsi a vivere una vita fisiologico-vegetativa senza coscienza. ... Michele, assunto in questa nostra epoca al rango di Spirito del Tempo domina dall'alto sia l'Angelo caduto (Lucifero) che l'Arcangelo caduto (Arimane), avendoli cacciati dai Cieli e scagliati sulla Terra. La missione micheliana dell'uomo è di imparare da Michele, partendo però dal basso. Michele non avrebbe precipitato i demoni sulla Terra se non avesse avuto fiducia nella possibilità da parte dell'uomo incarnato di portare a termine la battaglia terrestre con successo. Il germe spirituale di un Nuovo Mondo, contro cui la parodia diabolica del Nuovo Ordine Mondiale, politico, burocratico, dispotico, classista, ipocrita, modernista, massonico, sionista, mafioso, pagano, idolatra, transumanista, luciferico-arimanico, falsamente ecologista, falsamente antirazzista, pedosatanista e, in una parola, anticristico, non può nulla. Non praevalebunt!

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/altletture23/lanima.pdf>

Roberto Pecchioli: La nostra società è in fase di avanzata decivilizzazione. La barbarie avanza e la corsa verso il basso resta inarrestabile innanzitutto perché indicibile: ordini superiori. Si rifiuta la discussione per manifesta indegnità della tesi, sgradita. La decivilizzazione è la fine della memoria, l'indifferenza, la liberazione del risentimento, lo sgretolamento delle strutture sociali. La mentalità conservatrice di Edmund Burke definisce la civiltà: una conquista faticosa, fragile, provvisoria, frutto di secoli, a rischio costante di essere smantellata in pochissimo tempo. La realtà è che il clima civile declina; la criminalità spadroneggia, l'uso di droghe è in aumento, la pornografia è consumata sin da ragazzini, gli spazi comuni sono degradati, l'istruzione cede il passo a un'ignoranza arrogante e soddisfatta e le mode trascinano in basso una massa orfana del pensiero. Abbiamo passato oltre mezzo secolo ad abbattere i freni interiori. Né il permissivismo, né le periodiche invocazioni alla "mano dura" riescono a garantire il funzionamento sociale. Aristotele scrisse che apatia e tolleranza sono le ultime virtù di una società morente. Ovvero, de-civilizzata in base all'esplosiva combinazione dell'allentamento di tutte le limitazioni sociali in conseguenza dell'individualismo esacerbato, della liberazione di tutti gli impulsi in nome della sacralizzazione delle libertà soggettive. Senza più idee e principi comuni, invociamo regole. Il mercato e la legge prendono il posto degli usi e costumi di ieri, che fornivano l'orientamento civile, il quadro di riferimento per la convivenza. La società malata che ha lavorato alla decostruzione di se stessa, contempla ora stupita la sua disgregazione. In Francia il vescovo Matthieu Rougé ha rammentato l'incoerenza di combattere il processo di decivilizzazione mentre si autorizza il suicidio assistito. La fine dell'intangibilità della vita umana è la vera efficiente causa della decivilizzazione. La sua origine è la volontà prometeica che non riconosce limite ai desideri, che non si sente legata a nulla, non ammette alcuna restrizione alle pulsioni. Una gigantesca ingegneria sociale ha cambiato radicalmente le nostre vite, innescando il processo di decivilizzazione. Ma siamo di fronte a un'avanzata della barbarie, anche "quando le maestre possono proporre ai bambini di cambiare sesso come se cambiassero ristorante, e quando l'odio e la violenza impediscono di parlare a chi

pensa che quelle siano menzogne che rovinano la vita. Parole indigeribili, inascoltabili da chi promuove la barbarie chiamandola liberazione. Ci si lamenta dei frutti avvelenati senza riconoscere che velenoso è l'albero che li produce. La "grande sostituzione" non sarebbe stata possibile senza la decisiva sostituzione della civiltà costruita nei secoli con la sottocultura di massa, le sue mescolanze, le sue parole d'ordine, la sua pervasiva capacità di far perdere ogni identità collettiva, ogni principio condiviso. Abbiamo allevato generazioni neo-primitive, selvagge, de-civilizzate. Che sarà di loro quando avranno nelle mani quel che resta della società? Il silenzio della civiltà finisce nella guerra di tutti contro tutti: vince il più forte. Ieri il più violento, oggi il più ricco.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/decivilizzazione.pdf>

Rhoda Wilson per expose-news.com, ripreso da comedonchisciotte.org scrive: Dennis Meadows, uno dei principali autori de "I Limiti dello Sviluppo*" è socio onorario del Club di Roma e membro del World Economic Forum. Se pensavate che la sua ideologia si fosse ammorbidita e fosse diventata meno antiumana dalla pubblicazione del suo libro, vi sbagliavate. In un video del 2017 rifletteva sulle sue speranze che l'imminente inevitabile genocidio dell'86% della popolazione mondiale possa essere compiuto pacificamente sotto una dittatura "benevola": "Potremmo avere otto o nove miliardi, probabilmente, se avessimo una dittatura molto forte ed intelligente ... e le persone avessero un basso tenore di vita... Ma se vogliamo avere le libertà e vogliamo avere un alto tenore di vita, una stima ragionevole per una società mondiale industrializzata, all'attuale tenore di vita materiale nord-americano sarebbe di un miliardo di persone. E ora siamo a sette, quindi dobbiamo tornare giù, decrescere. Spero che il percorso possa essere lento, relativamente lento e che possa essere fatto in un modo che sia relativamente uguale, in modo che le persone condividano l'esperienza." ... Fondato nel 1968, il Club di Roma istituì rapidamente filiali in tutto il mondo occidentale con membri che concordavano tutti sul fatto che la migliore forma di governo della società fosse una dittatura scientifica. Il co-fondatore del Club di Roma, Aurelio Peccei spinse il World Economic Forum ad adottare i principi malthusiani de "I Limiti dello Sviluppo" al terzo incontro annuale del World Economic Forum nel 1973. Per decenni, il guru della New Age Barbara Marx Hubbard ha chiesto che un quarto della popolazione umana fosse eliminata per inaugurare un Nuovo Ordine Mondiale, ha sostenuto il transumanesimo e lo sviluppo sostenibile malthusiano, che è il punto cruciale del Grande Reset e della Quarta Rivoluzione Industriale. Nessuno dovrebbe celebrare "I Limiti dello Sviluppo" o l'agenda che sta promuovendo perché in realtà essa promuove la vostra [nostra] scomparsa. Così conclude Rhoda Wilson.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/democrazia23/genocidio.pdf>

Leggiamo ancora su expose-news.com poi ripreso da comedonchisciotte.org: Le previsioni di Deagel sullo spopolamento nel 2025 prevedono milioni di morti in eccesso, infertilità e un'enorme impennata di decessi infantili dovuti alla vaccinazione Covid-19. Rapporti recenti dei governi occidentali, hanno portato alla luce rivelazioni preoccupanti, tra cui la conferma di un numero sbalorditivo di morti in eccesso, che ha superato i due milioni dall'introduzione in massa delle iniezioni di Covid-19. Con ulteriori cifre dei governi che confermano che i tassi di mortalità sono più alti tra i vaccinati in ogni singola fascia di età per 100.000 abitanti. ... La Deagel Corporation è una delle tante organizzazioni segrete che raccolgono dati per scopi decisionali di alto livello e prepara documenti informativi riservati per agenzie come la National Security Agency, le Nazioni Unite e la Banca mondiale. Dovrebbe essere considerata un'attrice autorevole nella comunità dell'intelligence. Le sue previsioni demografiche per il 2025 si basano su ipotesi strategiche condizionate e ben comprese da altri attori della comunità dell'intelligence. Le famigerate previsioni per il 2025 di Deagel.com sono state rimosse dal loro sito Web nel 2020. Tuttavia, grazie a Wayback Machine/Internet Archive, siamo in grado di visualizzare le previsioni originali:

Deagel ha previsto nel 2020 che il Regno Unito avrebbe visto la sua popolazione diminuire del 77,1% entro il 2025. Che gli Stati Uniti avrebbero visto diminuire la propria popolazione del 68,5% entro il 2025. La Germania avrebbe registrato un calo demografico del 65,1% entro il 2025. L'Australia avrebbe registrato un calo della popolazione del 34,6% entro il 2025. E così via tutte le altre nazioni. Ciò ha portato a molti interrogativi sulla sicurezza del vaccino, sui fatti della narrativa ufficiale e sull'integrità dei governi e degli organismi di sanità pubblica di tutto il mondo. I dati sono stati forniti sia all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) che a EuroMOMO dalle organizzazioni governative di ciascun Paese. Quindi queste non sono stime indipendenti. Sono cifre ufficiali autorizzate dal governo. Eccetera. Se volete approfondire leggendo.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/virus23/spopolamento.pdf>

Come vediamo i germi della barbarie avanzano di gran carriera, dalla decivilizzazione, al transumanesimo e ai limiti dello sviluppo, fino al recente rapporto Deagel, e incarnano il diabolico progetto anticristico del Nuovo Ordine Mondiale. A tutte queste derive mortifere si aggiungono le minacce nucleari che ormai vagano libere da trattati e obblighi internazionali. Da un fronte all'altro in cerca di una scusa per avverarsi.

Il Katehon think tank offre una summa delle iniziative di pace, tutte ignorate. Rifiutando le iniziative di pace, l'Occidente e l'Ucraina si compromettono e dimostrano la propria incapacità, oltre a mettere i poli dell'emergente mondo multipolare contro se stessi. Da leggere per capire l'atteggiamento reale dell'occidente e dei poveri ucraini che ne sono le vittime.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/caucaso23/sabotaggio.pdf>

Secondo il rapporto annuale sugli arsenali strategici dell'Istituto internazionale di ricerche sulla pace di Stoccolma, le testate nucleari pronte all'uso sono aumentate tra il 2022 e il 2023 di 86 unità per un totale di 9.576, con circa duemila di esse tenute in stato di massima allerta, per la maggior parte da Stati Uniti e Russia. Inoltre, "la maggior parte" delle potenze dotate di bombe atomiche "sta inasprendo la propria retorica sull'importanza delle armi nucleari e alcune stanno persino minacciando esplicitamente di utilizzarle". Come sottolineato da Matt Korda del Sipri, "questa accresciuta concorrenza nucleare ha notevolmente aumentato il rischio" di impiego delle armi strategiche per la prima volta dalla Seconda guerra mondiale.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/nonukes23/vicini.pdf>

Maurizio Blondet dal suo sito: Sergey Karaganov, uno dei più influenti analisti di politica estera russi, scrive che solo una escalation nucleare potrà indurre i paesi occidentali ad accettare una vittoria russa in Ucraina. La liberazione e la riunificazione dell'est e del sud e l'imposizione della capitolazione sui resti dell'Ucraina con la completa smilitarizzazione, la creazione di uno stato cuscinetto e amico. Ma un tale risultato è possibile solo se e quando riusciremo a spezzare la volontà dell'Occidente di incitare e sostenere la giunta di Kiev, costringendola a ritirarsi strategicamente. Eccetera.

Più sotto controinformazione.info si chiede: In qualche modo, il timer nucleare sembra aver iniziato a ticchettare. Gli Stati Uniti hanno dimostrato di aver iniziato il conto alla rovescia per un conflitto nucleare con la Russia. A giudicare dagli ultimi dati, il numero di testate nucleari schierate dagli americani è 1770, i francesi ne hanno 280 e gli inglesi ne hanno 120. Il totale è 2170. La Russia ha la cifra corrispondente di 1674 unità. In effetti, come ha notato abbastanza accuratamente lo scienziato politico Yevgeny Satanovsky, alla Russia è stata apertamente dichiarata una guerra di annientamento. L'escalation del

conflitto è in aumento, a un livello che non prevede altra via d'uscita, se non uno scontro militare diretto tra Mosca e Washington.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/russia23/inevitabile.pdf>

E' tutto

Saluti Maurizio

www.reteccp.org

Note

* I Limiti dello Sviluppo

http://www.reteccp.org/NWO/dello-sviluppo_1972.pdf